

<b>Mittente</b>	Tarabotti Arcangela	<b>Destinatario</b>	[Colisson (segretario di Renée de Clermont-Galerande)]
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	[Venezia]	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Non saprei spiar la cagione per la quale Vostra Signoria trattenga tanto la penna in		
<b>Contenuto</b>	Chiede al destinatario notizie dell'opera che gli aveva affidato ['Tirannia paterna', pubblicata postuma con il titolo 'La semplicità ingannata. Di Galerana Baratotti', Leida, Gio. Sambix, 1654] affinché la facesse stampare in Francia. Qualora non potesse pubblicarla si rivolgerà a [Nicolas Bretel de] Grémonville o al bibliotecario [Gabriel Naudé] del cardinale [Giulio] Mazzarino [per la lettera a Naudé vd. "Quell'onore che già si compiacque di compartirmi Vostra Signoria delle Sue visite, col mezo"]. Palesa la propria preoccupazione dovuta all'inaffidabilità degli uomini. Afferma di attendere notizie da parte della marchesa [Renée de Clermont-Galerande, vd. "Gran meraviglia m'arrecia il non veder gli effetti delle gentilissime promesse di Vostra"]].		
<b>Fonte</b>	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 218-219		
<b>Compilatore</b>	Locatelli Giulia		